

Zop. Ecco a qual rio nemico' aprir le
porte

Consigliovvi il timor. Tanta di noi
Infamia non s'intenda:

Ciascun di voi difenda

Lespose, i padri, i figli, e i patrij culti,
E se morremo, non morremo inulti.

*Tutti Tremi, tremi, l'audace nemico,
Disperato valore paventi:*

*Pugneremo; ed esempio alle
genti*

La virtù di nostr' alme sarà.

Si: la patria fia sempre difesa:

Sempre illesa — la Mecca starà.

(partono.)

SCENA III.

Atrio nel Palazzo di Zopiro.

Escè PALMIRA accompagnata da un **CORO**
di **DONZELLE.**

Coro. Quel bel ciglio ritorni sereno:
Dal tuo seno — discaccia il timor.
Non sei schiava: qui libera sei:
Quì son giochi son danze, son
feste:

*Come altrove hanno impero fra
queste*

Mura amiche bellezza ed amor.

Pal.